



ISTITUTO BOTANICO
DELLA
R. UNIVERSITÀ
DI
SASSARI



12 febbraio 1886

M^{re} Lz. Professore,

È ricevuto il d. cav. gentiluomo Biglietto,
che è interpretato come segue che oltre la con-
tinenza di risposta le sia arrivata la mia lettera.
Ella non può credere quanto piacere mi faccia
il vostro, anche per sì poca cosa, V. S. ! Lusinga
ho avuto la fortuna di poterla parlare, Ella
la comprendo; poiché le sarà pienamente nota
e il mio carattere tanto sensibile e la tri-
sta vicenda dei miei cari.

Il cav. legge mi è detto poco, pochissi-
mo e di valore incerto, non avendomi da-
to che risultato di una traduzione orale.
Però mi è messo in mano del libro, dove
scuolgo il poco che qui appena rileggo,
riuso di farle piacere.

Nel 1265 ebbe luogo un risorgimento
degli studi: in tutta la Sardegna per opera
del ministro de' capi tabanda Conte Drogini.
Probabilmente l'istituzione di un orto
botanico a Sassari è anche luogo in quel
tempo. Pietro Bionto (Stor. lett. di Sard.
Vol. I p. 132, Cagliari 1843) parla
di un orto botanico fondato a Cagliari
nel primo quarto del secolo passato. Egli
scrivendo parla anche di contemporanei miglioramenti
degli studi anche avuti in Sassari
(p. 135 ib.); ma rimanda al Mannu, autore
di cose storiche sassanesi per trovarvi l'e-
lenco dei professori eletti in quel tempo a
far risorgere gli studi in quest'altra capitale
dell'isola. Ma il Mannu, fra tanti ~~fl.~~

centi di teologi, di dotti, di medici
non avevano a botanici! Il Cav. Cuggi-
ni dice che forse per l'antica opposizione
fra Safferi e Laffari, Liatto Pintor (Cagliaritano)
aveva delle intenzioni buone di Safferi. Ma
mi par troppo! — In un annuario del 1857-58
di tutta la pubblica istruzione degli stati sar-
di si trova che due vol ont botanici c'aveva
negli stati: quel di Torino e quel di Genova.

Però il detto Liatto Pintor parla di un
creazione d'orto botanico a Cagliari nel tempo
del Bogino esplicitamente; e il Gasalis (Diz.
geogr. Vol. XIX Torino 1849 p. 218) scrive:
"Uno dei professori di medicina insegna i van-
taggi di questa scienza (botanica); ma non
può fare quelle dimostrazioni che son necessa-

mie per mancanza dell'orto botanico. Il Mu-
nicipis avea a questo fine conceduto all'Un-
iversità un terreno idoneo, ma non si pen-
sò mai ad adoperarlo al medesimo e l'am-
ministrazione universitaria segue ancora ad
affittarlo per orticoltura. — Ciò dice
quest'autore nell'articolo ove si occupa
di Sassari, e propriamente del ricorgimen-
to degli studi e della ~~reorganizzazione~~ dell'Uni-
versità sassarese avvenuta verso il 1865.

Poco quel che io potuto raccomandare pe-
servirlo.

È scritto già a Messina, e credo che l'opera
ulteriore istituzione V. S. avrà il desiderato
apporto del Facciolo; altrimenti mi avvisi
e ingiungerò io. Non mi davi insomma V. S.



ISTITUTO BOTANICO
DELLA
R. UNIVERSITÀ
DI
SASSARI



perchè quei settimane quel libro a me lo
fussero, il quale s'incarica di farmi degli
affari. In capo del V. S. vollesse pri-
vare direttamente, inviò la lettera «N.º»
spedale civico di Messina ove il mio collega
antico esercito medicina.

Trovando ora nella mia memoria ho
del seguente (il quale potrà figurare
pure come botanico neppure), un piccolo
scritto di addenda alla Flora sicula del
Sussone, e una memoria su di una
cosp. di clorauria. Il Prof. Banetiano, nel
anno, che terrà l'elenco completo della

pubblicazioni del Seguenza, Le potrei dare
il titolo generico de essi lavori. L'Erbario
di Seguenza ricco di cose sicule, marittime
di fanerogame e crittogame vascolari della
provincia di Messina (che m'è giunto tanto
pel mio Bradromus) ora è stato ceduto all'Univ.
vergetar. Anche Arrosto e Puerkander avevano
erbarii ricchi, ma andranno, non so come,
perduti. Del primo io ho avuto un fascio di
Melilotus mespensis trovato in un pro libro!
Coco aveva ideato una orto artificiale in pie-
to (imitazioni in carta etc...), e se ne conserva
il fascio, per quel che si potrebbe vedere ed indurre,
nella Biblioteca comunale di Messina. Di lui è
degna di menzione la dissertazione sulla Religia della
Linaria reflexa, di cui lamentavo di veder ignorata, e che
poi Camerlini (Teoria di Darwin) ha ricondotta. Del resto
l'ho avuta la Univ. della botanica in Sicilia. Del R.
Prof. F. Tornabene. Mi tenga per i versi &c. &c. L. N. 1877